

VANDALI AL PRESIDIO DI POLIZIA: ISTITUZIONI, POLITICI E SINDACATI D'ACCORDO

La sindaca: atto di gravità inaudita Il Sap: è un fendente al cuore

L'onorevole Pizzolante: uno sfregio all'uomo. Il sindaco di Cattolica: disonorato un simbolo

**RICCIONE
EMER SANI**

Urina e calci all'insegna della Polizia di Stato nel presidio di piazzale Roma denunciati sulle pagine del *Corriere Romagna*: raffica di condanne da parte di istituzioni e cittadini. «Un fendente al cuore questa mancanza di rispetto», commenta il segretario provinciale del Aindacato autonomo di polizia, Tiziano Scarpellini. «Negli ultimi anni, soprattutto con l'avvento del terrorismo, la polizia riminese ha saputo essere fucina e capo fila di una serie infinita di iniziative per gestire al meglio le innumerevoli problematiche relative a questo momento storico. Un lavoro difficoltoso - prosegue Scarpellini -, pieno di sacrifici sia fisici che affettivi, e rinunce giornaliere per il bene comune. Serve una condanna ferma da parte di tutte le istituzioni a questo gesto e una vicinanza fattiva a tutti i poliziotti anche da parte dei cittadini che ogni giorno difendiamo con grande onore».

I sindaci

«Un atto di inqualificabile vandalismo», dice la sindaca Renata Tosi, che ha lavorato affinché il presidio stabile della presenza delle divise fosse trasferito in un luogo

ad alta densità di presenze turistiche. «E di una gravità inaudita compiuto da chi non ha alcun rispetto nei confronti di chi quotidianamente si impegna con passione e sacrificio per garantire legalità, convivenza civile e senso di una comunità. Un gesto vigliacco - prosegue il sindaco - che segna un profondo limite culturale e morale di queste persone e che deve farci riflettere, tutti, indistintamente».

La solidarietà arriva anche da Cattolica con il sindaco Mariano Gennari: «Ci sono rimasto veramente male. Mi sono ripromesso che in futuro avrei moltiplicato le mie forze e quelle dell'amministrazione per diffondere di più senso civico e rispetto che devono essere alla base di ogni comunità. Il futuro saranno anche questi giovani, e quando hanno cercato di disonorare quel simbolo hanno cercato di disonorare qualcosa anche mio, nostro. Un simbolo che è anche storia, la mia, la nostra storia».

Pizzolante e Cgil

Per l'onorevole Sergio Pizzolante, non è stato compiuto solo uno sfregio allo Stato, «è un atto che simboleggia molto di più, è il

simbolo di una degenerazione umana, uno sfregio all'essere uomo. Negli anni '60 e '70, gesti simili erano figli di ideologie malate, atti di ribellione verso l'ordine costituito. Una stupidaggine colossale. Ma questi gesti di oggi non hanno nemmeno la "giustificazione" dell'ideologia. Sono figli del nulla, compiuti da uomini nulli».

La segreteria provinciale Rimini Silp-Cgil, usa ferme parole di condanna, «nei confronti di chi, con un gesto ignobile, ha manifestato il proprio disprezzo per le donne e gli uomini in divisa. Questo episodio però è occasione per rimarcare il duro e splendido servizio che anche quest'anno i poliziotti della nostra provincia hanno reso alla popolazione. Popolazione che in molteplici occasioni ha dimostrato vicinanza alla Polizia di Stato e apprezzamento verso il difficile lavoro degli agenti».



Peso: 47%



Il Posto di polizia di piazzale Roma e gli agenti che ci lavorano



Peso: 47%